

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-005517/2021
alla Commissione**

Articolo 138 del regolamento

François-Xavier Bellamy (PPE), **Miriam Lexmann** (PPE), **Massimiliano Salini** (PPE), **Ivan Štefanec** (PPE), **Loránt Vincze** (PPE), **Javier Zarzalejos** (PPE), **Ladislav Ilčić** (ECR), **Izabela-Helena Kloc** (ECR), **Tomasz Piotr Poręba** (ECR), **Margarita de la Pisa Carrión** (ECR), **Jean-Paul Garraud** (ID), **Gilles Lebreton** (ID), **Jan Olbrycht** (PPE), **Pietro Fiocchi** (ECR), **Nicola Procaccini** (ECR), **Isabel Benjumea Benjumea** (PPE), **Jadwiga Wiśniewska** (ECR), **György Hölvényi** (PPE), **Michaela Šojdrová** (PPE), **Jorge Buxadé Villalba** (ECR), **Antonio Tajani** (PPE), **Pablo Arias Echeverría** (PPE)

Oggetto: Riconoscimento reciproco della genitorialità

Nel 2020 e nel 2021 il Parlamento ha riconosciuto nello sfruttamento riproduttivo una violazione dei diritti umani¹ nonché una forma di traffico di esseri umani², anche ai fini della maternità surrogata. La Commissione sta preparando un'iniziativa legislativa sul riconoscimento delle relazioni familiari che può avere effetti diretti sulla questione.

La vaghezza del linguaggio giuridico utilizzato dalla Commissione, che non parla mai di "filiazione" e preferisce il concetto indefinito di "genitorialità", apre un varco che potrebbe equivalere a ratificare nella legislazione UE gli effetti dello sfruttamento riproduttivo.

1. In che modo intende la Commissione contrastare il fenomeno dello sfruttamento riproduttivo?
2. Può chiarire la definizione e l'ambito di applicazione del termine "genitorialità"?
3. Come intende la Commissione garantire che i lavori in corso sul riconoscimento reciproco della "genitorialità" comprendano garanzie adeguate, onde far sì che la proposta non offra opportunità atte ad agevolare lo sfruttamento riproduttivo?

¹ Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere, paragrafo 32.

² Risoluzione del Parlamento europeo del 10 febbraio 2021 sull'attuazione della direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, paragrafo 28.